

	<p style="text-align: center;"><i>Liceo Scientifico</i> <i>Liceo Scientifico opzione Scienze Applicate</i> <i>Liceo Classico</i> <i>Liceo Scientifico Sezione Sportiva</i> <i>"Federico Quercia"</i></p> <p style="text-align: center;">Via Gemma, 54 - Segreteria Tel/Fax (0823) 824934 - Presidenza Tel/Fax (0823) 824700 81025 Marcianise (CE) - Codice Fiscale 80006850616 CEPS03000C@istruzione.it - www.liceofedericoquercia.edu.it ceps03000c@pec.istruzione.it</p>	
---	---	---

REGOLAMENTO DI ISTITUTO

E

DI DISCIPLINA

delle studentesse e degli studenti

Anno Scolastico 2025/2026

Approvato dal Consiglio d'Istituto

con delibera n. 11 del 17/12/2025

INDICE

Titolo I – Principi generali e riferimenti normativi	p. 4
• Art. 1 – Premessa	
• Art. 2 – Riferimenti normativi	
• Finalità educative e criteri generali	
Titolo II – Diritti e doveri delle componenti scolastiche	p. 6
• Art. 3 – Diritti e doveri degli studenti	
• Art. 4 – Diritti e doveri dei docenti	
• Art. 5 – Diritti e doveri del personale ATA	
• Art. 6 – Diritti e doveri dei genitori	
Titolo III – Rapporti Scuola-famiglia	p. 11
• Art. 7 – Rapporti tra docenti e genitori degli allievi	
Titolo IV – Organizzazione della vita scolastica	p. 11
• Art. 8 – Orario scolastico	
• Art. 9 – Ritardi, assenze, entrate posticipate e uscite anticipate	
• Art. 10 – Uscite durante l’orario scolastico	
• Art. 11 – Organizzazione dell’orario dei docenti	
Titolo V – Regole di comportamento	p. 15
• Art. 12 – Norme generali	
• Art. 13 – Fumo e sostanze vietate	
• Art. 14 – Regole di comportamento negli spazi scolastici	
Titolo VI – Uso dei dispositivi elettronici personali	p.17
• Art. 15 – Principi generali	
• Art. 16 – Divieti e limitazioni	
• Art. 17 – Eccezioni consentite	
• Art. 18 – Custodia e responsabilità	

- **Art. 19 – Sanzioni disciplinari**

Titolo VII – Spazi scolastici e sicurezza **p. 18**

- **Art. 20 – Accesso e utilizzo degli ambienti scolastici**
- **Art. 21 – Sicurezza personale e collettiva**
- **Art. 22 – Infortuni e responsabilità**

Titolo VIII – Assemblee e Comitati **p. 19**

- **Art. 23 – Assemblee degli studenti**
- **Art. 24 – Comitato studentesco e dei genitori**

Titolo IX – Organi Collegiali **p. 22**

- **Principi generali del sistema disciplinare**
- **Organi competenti**
- **Procedura disciplinare**
- **Art. 25 – Organo di garanzia**
- **Art. 26 – Funzionamento del Collegio dei Docenti e del Consiglio di Classe**
- **Art. 27 – Funzionamento del Consiglio di Istituto**

Titolo X – Disposizioni finali e aggiornamento del Regolamento **p. 25**

- **Art. 28 – Validità e pubblicazione**
- **Art. 29 – Revisione e aggiornamento**

Allegati **p. 26**

- **Allegato A – Regolamento di disciplina con allegato 1 tabella infrazioni/sanzioni**
- **Allegato B – Protocollo per la prevenzione e il contrasto del bullismo e del cyberbullismo**

Titolo I – Principi generali e riferimenti normativi

Art. 1 – Premessa

Il presente Regolamento d'Istituto costituisce la carta normativa interna che disciplina la vita della comunità scolastica del Liceo Scientifico "Federico Quercia", nel rispetto dell'autonomia organizzativa e didattica sancita dal D.P.R. n. 275/1999.

Esso rappresenta uno strumento operativo e valoriale volto a garantire il buon funzionamento dell'Istituto, la tutela dei diritti di tutte le componenti e la promozione di una convivenza fondata su legalità, corresponsabilità, rispetto reciproco e partecipazione democratica.

Il Regolamento è strettamente correlato al Piano Triennale dell'Offerta Formativa (PTOF), di cui costituisce garanzia di attuazione. Ne condivide le finalità educative e formative, promuovendo lo sviluppo integrale della persona, la crescita culturale e civile degli studenti, la valorizzazione delle professionalità interne e la costruzione di un ambiente scolastico sicuro, inclusivo e orientato al benessere.

La comunità scolastica è intesa come luogo di apprendimento e di relazione, in cui ciascun soggetto – studente, docente, personale ATA, genitore – è portatore di diritti e di doveri, e contribuisce attivamente alla realizzazione di un clima di fiducia, collaborazione e responsabilità condivisa.

Il Regolamento è approvato dal Consiglio d'Istituto, pubblicato sul sito web dell'Istituto e soggetto a revisione periodica in base all'evoluzione normativa e alle esigenze della comunità scolastica.

Art. 2 – Riferimenti normativi

1. Il Regolamento d'Istituto si ispira ai principi fondamentali della Costituzione Italiana (artt. 3, 33, 34), alla Carta dei Diritti Fondamentali dell'Unione Europea e alle principali fonti normative in materia di istruzione, tra cui:
 - D.Lgs. n. 297/1994 – Testo Unico delle disposizioni legislative in materia di istruzione
 - D.P.R. n. 249/1998 e D.P.R. n. 235/2007 – Statuto delle studentesse e degli studenti
 - D.P.R. n. 275/1999 – Regolamento sull'autonomia scolastica
 - Legge n. 107/2015 – Riforma del sistema nazionale di istruzione e formazione
 - Legge n. 71/2017 – Prevenzione e contrasto del cyberbullismo
 - Legge n. 70/2024 – Misure integrative in materia di tutela dei minori
 - D.M. n. 30/2007 – Linee di indirizzo sull'uso dei dispositivi elettronici
 - Note Ministeriali MIUR 2022–2023 – Indicazioni operative su dispositivi e comportamento
 - Nota Ministeriale n. 5274 dell'11 luglio 2024 – Uso dei dispositivi elettronici a scuola
 - L. n. 92/2019 e D.M. n. 183/2024 – Educazione civica
 - D.P.R. n. 62/2013 – Codice di comportamento del personale della scuola

2. Il Regolamento recepisce e armonizza le disposizioni contenute nei regolamenti interni approvati dal Consiglio d'Istituto, inclusi gli allegati tematici relativi a bullismo, cyberbullismo, comportamento e trasparenza.

Finalità educative e criteri generali

Le finalità educative del Regolamento sono:

- Promuovere il senso di responsabilità individuale e collettiva
- Favorire il rispetto delle regole come strumento di convivenza e non come imposizione
- Sostenere lo sviluppo delle competenze civiche e digitali, in coerenza con la L. 92/2019 e il DM 183/2024
- Prevenire e contrastare comportamenti lesivi della dignità, della sicurezza e del benessere della comunità scolastica
- Valorizzare il dialogo educativo come primo strumento di gestione dei conflitti
- Garantire trasparenza, equità e proporzionalità nell'applicazione delle sanzioni disciplinari

Le sanzioni previste dal Regolamento:

- Hanno sempre finalità educativa e riparativa
- Sono temporanee, graduate e proporzionate all'infrazione
- Tengono conto della situazione personale dello studente e della gravità del comportamento
- Possono essere convertite, ove possibile, in attività a favore della comunità scolastica (pulizia, volontariato, assistenza, rielaborazione)
- Non incidono sulla valutazione del profitto, salvo i casi previsti dalla normativa vigente

Il Regolamento riconosce:

- Il diritto dello studente a esporre le proprie ragioni prima dell'irrogazione di qualsiasi sanzione
- Il diritto alla libertà di espressione, purché esercitata nel rispetto della dignità altrui
- La responsabilità disciplinare come personale e non collettiva, salvo i casi di danno non attribuibile a singoli
- Il ruolo dell'Organo di Garanzia interno, come previsto dallo Statuto delle studentesse e degli studenti (DPR 249/1998), per la gestione dei ricorsi

Il presente Regolamento si applica a tutte le attività scolastiche e si estende alle uscite didattiche, ai viaggi di istruzione, alle attività pomeridiane e agli spazi digitali riconducibili all'Istituto.

Titolo II – Diritti e doveri delle componenti scolastiche

Art. 3 – Diritti e doveri degli studenti

Comma 1 – Diritti

1. Gli studenti del Liceo Scientifico “Federico Quercia” godono dei diritti sanciti dalla Costituzione, dallo Statuto delle studentesse e degli studenti (DPR 249/1998 e 235/2007), dalla Carta dei Diritti dell’Unione Europea e dalle normative vigenti in materia di privacy, sicurezza, inclusione e partecipazione.
2. In particolare, ogni studente ha diritto:
 - a. Al rispetto della propria identità personale, culturale, religiosa, politica e sessuale.
 - b. Alla tutela della dignità, della riservatezza e della sicurezza, anche in ambiente digitale.
 - c. Alla libertà di espressione, purché esercitata nel rispetto degli altri e delle regole della comunità.
 - d. Ad un ambiente scolastico sano, sicuro, inclusivo e non discriminatorio.
 - e. A partecipare attivamente alla vita scolastica, anche attraverso gli Organi Collegiali.
 - f. A essere informato sulle decisioni che lo riguardano e a esporre le proprie ragioni in caso di provvedimenti disciplinari.
 - g. A usufruire di strumenti compensativi e misure inclusive, secondo quanto previsto dalla normativa vigente.
 - h. A ricevere una valutazione trasparente, coerente con gli obiettivi formativi.

Comma 2 – Doveri

3. Gli studenti sono tenuti a:
 - a. Frequentare regolarmente le lezioni e assolvere con impegno agli obblighi di studio;
 - b. Rispettare le persone (docenti, compagni, personale ATA), gli ambienti, le attrezzature e le regole della scuola; nonché rispettare il personale scolastico tutto e l’azione educatrice svolta dai docenti, osservando le disposizioni anche quando non provengono dai propri insegnanti.
 - c. Osservare le disposizioni organizzative e di sicurezza, anche in palestra, nei laboratori e durante le uscite didattiche.
 - d. Mantenere un comportamento corretto e responsabile, in occasione di attività che si svolgano anche online.
 - e. Presentarsi con abbigliamento decoroso e adeguato al contesto scolastico.
 - f. Custodire con cura i propri dispositivi digitali e utilizzarli solo per attività didattiche specifiche, autorizzate dal Dirigente Scolastico.
 - g. Giustificare le assenze secondo le modalità previste dal Regolamento.
 - h. Collaborare con i docenti e con i compagni per il buon andamento delle attività scolastiche.

- i. Rispettare la netiquette e le regole di comportamento digitale, evitando ogni forma di cyberbullismo, diffusione non autorizzata di immagini, audio o video, e violazione della privacy.
- j. Osservare sempre una condotta rispettosa dell'integrità fisica e patrimoniale, nonché dell'integrità psichica e della dignità morale di tutti i componenti della comunità scolastica, anche in occasione di viaggi d'istruzione e visite guidate, nonché durante le attività extracurricolari.
- k. Rispettare i compagni, le loro idee, la loro provenienza e la loro condizione fisica e scolastica, anche evitando comportamenti che possano essere fonte di emarginazione per qualcuno di essi.
- l. Non usare espressioni scurrili e non bestemmiare.
- m. Non imbrattare i muri, non danneggiare le pareti o le suppellettili delle aule, né di ogni altro locale, compresi i servizi igienici.
- n. Mantenere il decoro della propria aula e della palestra e di ogni altro spazio o locale.

Art. 4 – Diritti e doveri dei docenti

Comma 1 – Diritti

I docenti hanno diritto:

- a. Alla libertà di insegnamento e alla valorizzazione della propria professionalità.
- b. Al rispetto della propria persona e del proprio ruolo educativo.
- c. Alla partecipazione agli Organi Collegiali e alle attività di programmazione didattica.
- d. Alla tutela della sicurezza e della dignità professionale.
- e. All'accesso alle risorse didattiche e tecnologiche dell'Istituto.

Comma 2 – Doveri

I docenti sono tenuti a:

- a. Garantire la vigilanza sugli studenti durante l'orario scolastico, in particolare
 - Vigilare sui comportamenti degli studenti, affinché non sia procurato danno alle persone e alle cose.
 - Vigilare sull'osservanza da parte degli studenti delle norme di sicurezza
 - Vigilare nelle aule e nei laboratori, perché siano rispettati arredi, suppellettili, ambienti e strumentazioni informatiche.
 - Vigilare al fine di prevenire situazioni di bullismo o cyberbullismo e, qualora ne vengano a conoscenza, segnalarle al Dirigente Scolastico,

- Vigilare ad inizio e a termine delle lezioni. Ogni docente in servizio alla prima ora, anche quando è a disposizione volontaria o disposta d'ufficio per la sostituzione di colleghi assenti, è presente in aula almeno cinque minuti prima dell'inizio delle lezioni, per vigilare sull'ingresso degli studenti e per assicurare il puntuale avvio della lezione. Durante le lezioni non abbandona la classe, se non dopo averla affidata alla sorveglianza di un collaboratore scolastico o di un collega (comma 2 art.2048 c.c). Il docente in servizio all'ultima ora vigila sul corretto svolgimento dell'uscita degli studenti al termine delle lezioni evitando di uscire dalla classe prima del suono della campanella.
 - Vigilare durante le uscite didattiche e i viaggi di istruzione. I docenti che accompagnano le classi nelle uscite didattiche e nei viaggi di istruzione hanno il potere e il dovere di vigilanza che esercitano per tutto il tempo in cui gli alunni sono loro affidati, in particolare nei confronti degli studenti minorenni, che si presume non siano ancora idonei ad assumere responsabilità piena ed esclusiva delle proprie azioni. La vigilanza deve essere opportunamente graduata in rapporto all'età ed alle circostanze fino a diventare in determinati casi vera e propria assistenza.
 - Vigilare durante le Assemblee di Classe. Ciascun docente, in servizio nelle ore destinate all'assemblea di classe, è tenuto alla sorveglianza durante l'assemblea. Pur rispettando gli spazi di autonomia degli studenti, deve tuttavia garantire la vigilanza, il costante rispetto del Regolamento, nonché l'ordinato svolgimento dell'assemblea. In caso di infrazioni al Regolamento e di palese assenza di dibattito, il docente in servizio è autorizzato a sospendere l'assemblea, annotando l'interruzione sul registro di classe.
- b. Collaborare con i colleghi e con le famiglie per il successo formativo degli studenti.
 - c. Rispettare le scadenze amministrative e didattiche.
 - d. Promuovere un clima educativo positivo e inclusivo.
 - e. Contribuire all'attuazione del PTOF e del Regolamento d'Istituto.
 - f. Compilare e tenere aggiornato il proprio registro elettronico in ogni parte di sua competenza. Annotare le assenze ed i permessi relativi agli studenti, le attività svolte, comprese quelle obbligatorie per il reintegro del monte ore, i richiami disciplinari ed ogni altra nota significativa inerente all'organizzazione dell'attività didattica della classe e giustificare le assenze alla prima ora. Il docente è tenuto altresì alla lettura immediata delle circolari indirizzate alla classe e all'annotazione delle stesse nella sezione AGENDA. La registrazione della presenza è immediata e relativa unicamente all'ora di lezione in corso. È vietato registrare la presenza sul registro elettronico all'inizio della presa di servizio per tutte le ore di lezione dovute durante l'intera giornata. Pertanto, la firma di presenza va apposta ora per ora, oppure per le due ore consecutive di lezione nella stessa classe. Per tutte le altre

parti (argomenti svolti, note disciplinari ecc.) il registro viene compilato entro le ore 24 della stessa giornata. Il registro è obbligatorio in quanto strumento e documento dell'attività amministrativa.

- g. Partecipare alla definizione comune dei contenuti, degli obiettivi didattici, dei criteri di valutazione e delle metodologie didattiche e contribuire all'attuazione dei progetti didattici decisi collegialmente.
- h. Garantire l'uso di metodologie di insegnamento adeguate alla difficoltà della materia e al livello degli studenti.
- i. Fornire agli studenti un'informazione preventiva in merito alle modalità di insegnamento, ai criteri di valutazione e alle modalità di recupero.
- j. Fornire la correzione tempestiva e motivata degli elaborati scritti entro 20 gg e la comunicazione delle valutazioni di ogni prova scritta e orale attraverso il registro elettronico.
- k. Fornire una regolare informazione sull'andamento del profitto all'alunno e alla famiglia.
- l. Rispettare la personalità degli studenti, la loro identità sessuale, la loro coscienza, le loro credenze e le loro condizioni personali e sociali.
- m. Contribuire ad alimentare un clima democratico, di partecipazione e di scambio di idee ed esperienze.
- n. Mantenere una condotta coerente con le finalità educative della comunità scolastica; l'eventuale uso dei canali social informatici è limitato esclusivamente a comunicazioni relative alla comunità scolastica.
- o. Osservare il segreto d'ufficio, evitando di diffondere informazioni sulla discussione svolta nei Consigli di classe e negli altri organi collegiali; non comunicare le decisioni assunte durante gli scrutini prima della pubblicazione dei risultati; evitare di rendere nota l'eventuale sanzione disciplinare comminata dal Consiglio di classe prima della comunicazione ufficiale.
- p. Osservare le norme e disposizioni in materia di privacy avendo cura di non diffondere, trasmettere a terzi o smarrire documenti contenenti i dati personali degli alunni e non comunicare ai genitori l'andamento scolastico di altri alunni.
- q. Comunicare tempestivamente alla Dirigenza o Vicepresidenza situazioni critiche. Qualora ne venga a conoscenza, il docente è tenuto a riferire al Dirigente Scolastico fatti rilevanti ai fini dell'eventuale obbligo di denuncia ai sensi dell'art.331 del c.p.p..
- r. Durante le lezioni non consentire l'uscita dalla classe a più di uno studente per volta.

- s. Durante le lezioni non utilizzare il telefono cellulare privato o altro dispositivo per fini personali.

Art. 5 – Diritti e doveri del personale ATA

Comma 1 – Diritti

Il personale ATA ha diritto:

- a. Al rispetto della propria funzione e dignità professionale.
- b. Alla sicurezza sul lavoro e alla formazione continua.
- c. Alla partecipazione agli Organi Collegiali, ove previsto.
- d. Alla tutela della salute e delle condizioni di lavoro.

Comma 2 – Doveri

Il personale ATA è tenuto a:

- a. Collaborare con il Dirigente scolastico, i docenti e le famiglie.
- b. Garantire la sorveglianza degli ambienti scolastici.
- c. Rispettare gli orari di servizio e le mansioni assegnate.
- d. Segnalare tempestivamente situazioni di rischio o disagio.
- e. Contribuire al buon funzionamento dell'Istituto.

Art. 6 – Diritti e doveri dei genitori

Comma 1 – Diritti

I genitori hanno diritto:

- a. A essere informati sull'andamento scolastico e disciplinare dei figli.
- b. A partecipare attivamente alla vita scolastica attraverso gli Organi Collegiali.
- c. A proporre osservazioni e suggerimenti per il miglioramento dell'Istituto.
- d. Ad accedere ai locali scolastici secondo le modalità previste dal Regolamento.

Comma 2 – Doveri

I genitori sono tenuti a:

- a. Collaborare con i docenti e con il personale scolastico.
- b. Firmare tempestivamente le autorizzazioni scolastiche.
- c. Rispettare le regole di accesso e permanenza nei locali scolastici.
- d. Promuovere il rispetto delle regole da parte dei propri figli.
- e. Conoscere e sottoscrivere il Patto educativo di corresponsabilità.
- f. Consultare il registro on-line per informarsi in merito alle assenze ed alle valutazioni nelle singole discipline della/del propria/o figlia/o e consultare quotidianamente il sito istituzionale.

Titolo III – Rapporti Scuola-famiglia

Art. 7 – Rapporti tra docenti e genitori degli allievi

Il rapporto Scuola-Famiglia è quotidiano attraverso la consultazione del sito internet dell'Istituto per tutto ciò che attiene all'organizzazione ed allo svolgimento della vita scolastica.

- Accedendo allo stesso sito o all'applicazione Spaggiari, tramite SPID, la Famiglia potrà, altresì, consultare il registro elettronico della classe del proprio figlio e visionare in area riservata valutazioni nelle singole discipline, assenze, ritardi in ingresso, uscite anticipate e note disciplinari relativi al medesimo.
- I ricevimenti individuali dei genitori si svolgono previa richiesta di appuntamento da parte del genitore tramite il registro elettronico della scuola; ogni docente metterà a disposizione due ore mensili nell'ambito del proprio orario di servizio, nei periodi stabiliti dal piano annuale e comunicati attraverso il sito internet della scuola.
- Sul sito della scuola sono comunicati gli orari di apertura al pubblico della segreteria.
- Le comunicazioni straordinarie avvengono tramite invio di lettere ai genitori. I genitori possono essere invitati ad un colloquio anche mediante comunicazione telefonica nei casi di urgenza.

Titolo IV – Organizzazione della vita scolastica

Art. 8 – Orario scolastico

1. L'orario scolastico è stabilito annualmente dal Collegio dei Docenti e approvato dal Consiglio d'Istituto, nel rispetto delle disposizioni ministeriali e delle esigenze organizzative dell'Istituto.
2. L'ingresso degli studenti è consentito a partire da 5 minuti prima dell'inizio delle lezioni. Gli studenti devono raggiungere l'aula entro l'orario previsto.

Gli alunni accedono ai locali dell'Istituto al primo squillo di campanella (ore 8:15) e sono accolti dal docente della prima ora. Alle 8:20 iniziano le attività didattiche ed alle 8:30 i cancelli della scuola vengono chiusi.

L'accesso ai locali della scuola avverrà compostamente, senza soste nei corridoi e/o sulle rampe. Il Personale A.T.A. sarà presente sui piani, al momento dell'ingresso degli alunni per assicurare il corretto flusso degli stessi nelle classi, vigilando in caso di assenze del personale docente. Responsabili del personale A.T.A. vigileranno gli ingressi impedendo l'accesso ad estranei.

3. Durante il cambio d'ora, gli studenti devono rimanere ordinatamente in aula. È vietato sostare nei corridoi, uscire senza autorizzazione o creare situazioni di disturbo. In caso di comportamento scorretto da parte di una parte della classe, è prevista una nota disciplinare collettiva, revocabile dal Coordinatore di classe al termine dell'anno scolastico, qualora il comportamento non venga reiterato.

Art. 9 – Ritardi, assenze, entrate posticipate e uscite anticipate

1. ASSENZE:

- ✓ Le assenze debbono essere giustificate su Registro elettronico dal docente della prima ora di lezione del giorno del rientro, tramite la funzione LIBRETTOWEB. Lo studente che si presenti al rientro senza giustificazione viene ammesso con riserva e invitato a regolarizzare la sua posizione il giorno successivo dal docente della prima ora, dopodiché il Coordinatore dovrà informare la famiglia.
- ✓ Le assenze per periodi superiori a sei giorni consecutivi di calendario devono essere giustificate a partire dal settimo giorno con certificato medico, in caso di assenza per motivi di salute, e dal genitore personalmente o telefonicamente, in caso di assenza per motivi di famiglia. Lo studente che si presenti al rientro senza certificato medico o in assenza del genitore viene ammesso con riserva. Il giorno stesso del rientro verrà informata la famiglia, che si adopererà per presentare in giornata il certificato medico o per giustificare di persona l'assenza.
- ✓ Alla luce delle indicazioni ministeriali, che prevedono l'ammissione alla classe successiva per l'allievo la cui frequenza è di almeno tre quarti dell'orario annuale personalizzato, il Coordinatore di classe è tenuto ad inviare una comunicazione scritta alla famiglia dello studente che abbia già raggiunto 100 ore di assenze.
 - a. Il computo e il controllo delle assenze e dei ritardi vengono effettuati dal Coordinatore di classe che, ove necessario, prende contatti con la famiglia, annotando la comunicazione sul registro di classe.
 - b. In occasione delle Assemblee di Istituto, il Coordinatore, per gli alunni assenti, dovrà registrare un numero di ore di assenza pari a quello delle lezioni previste per quella giornata.
 - c. In caso di assenza programmata superiore a 10 gg, è opportuno segnalarne le motivazioni all'Ufficio del Dirigente scolastico.
 - d. Le assenze prolungate, che rientrano nelle fattispecie previste dal PTOF ai fini della deroga per la validità dell'anno scolastico, devono essere giustificate da idonea documentazione da consegnare al coordinatore di classe.

Le assenze collettive non riconducibili a scioperi o manifestazioni nazionali di rilievo civico sono considerate infrazione disciplinare.

- ✓ Prima assenza di massa: nota disciplinare grave con convocazione dei genitori
- ✓ Dalla seconda assenza in poi: sospensione di 1 giorno con obbligo di frequenza

In caso di occupazione studentesca, per gli studenti o le classi coinvolte saranno annullati i viaggi di istruzione e le visite guidate. Agli studenti che risulteranno assenti durante i giorni di occupazione sarà attribuito un voto di comportamento non superiore a 6. Qualora lo studente riporti il voto di 6 in comportamento nel primo quadrimestre a causa dell'occupazione, in sede di scrutinio finale non potrà conseguire un voto superiore a 7 in comportamento.

2. RITARDI:

L'alunno che giunge a scuola entro le 8:30, non accompagnato da un genitore, è ammesso in classe e il ritardo viene registrato dal docente della prima ora come

ritardo breve (R.B.). Dopo il quarto ritardo breve, l'alunno sarà ammesso in classe solo se accompagnato da un genitore o suo delegato debitamente avvisato dal Coordinatore di classe.

- ✓ Dopo le 8:30 l'alunno è ammesso in classe e il ritardo viene registrato come ritardo non giustificato (R.n.G.). Dopo il quarto ritardo non giustificato, l'alunno che giunge a scuola dopo le 8,30 sarà ammesso in classe solo se accompagnato da un genitore o suo delegato debitamente avvisato dal Coordinatore di classe.
- ✓ L'alunno che, accompagnato da un genitore, giunge a scuola dopo le 8:30 accede alla prima ora di lezione con l'autorizzazione del Dirigente Scolastico; il suo ritardo viene registrato come ritardo giustificato (R.G.).
- ✓ L'alunno che giunge a scuola dopo le 8,40, accompagnato o meno da un genitore, accede in aula alle ore 9,20. Sarà accolto in auditorium e sarà sorvegliato dai collaboratori scolastici in servizio all'ingresso dell'edificio. Il docente della seconda ora registrerà il ritardo con la sigla R.G. oppure R.N.G (se accompagnato o non dal genitore o suo delegato).
- ✓ Per eccezionali e documentati motivi, il Dirigente può autorizzare l'ingresso in classe anche alla fine della seconda ora, ossia alle 10:20. Il docente annoterà il ritardo giustificato dal genitore (R.G.).

3. USCITE ANTICIPATE ED ENTRATE POSTICIPATE:

- ✓ Le uscite anticipate (non prima delle 11:20, tranne che per eccezionali e documentati motivi) sono autorizzate dal Dirigente Scolastico esclusivamente al termine dell'ora di lezione. Gli studenti dovranno essere prelevati da un genitore (o da una persona autorizzata con apposita delega depositata in segreteria all'inizio dell'anno scolastico). L'Uscita anticipata verrà annotata sul registro elettronico.
- ✓ Le entrate posticipate e le uscite anticipate autorizzate dalla Dirigenza devono essere annotate sul registro di classe:
 - Per il biennio, il giorno precedente, nella sezione "Agenda" del registro elettronico, con tracciabilità automatica.
 - Per il triennio nella sezione "Agenda" del registro elettronico, con tracciabilità automatica.
 - Per le classi del triennio è consentita l'uscita anticipata dell'ultima ora anche nel medesimo giorno, purché venga comunicata all'inizio della giornata scolastica e annotata su registro di classe tempestivamente.

Art. 10 – Uscite durante l'orario scolastico

1. È consentito uscire per andare in bagno o ai distributori automatici solo a partire dalle ore 10:00, utilizzando esclusivamente i servizi del piano nel quale è allocata la propria aula. Eventuali deroghe sono ammesse solo in casi eccezionali e a discrezione del docente presente oppure dietro presentazione di certificazione medica.

2. È severamente vietato interrompere l'attività didattica delle altre classi, quando si esce dall'aula per recarsi al bagno o ai distributori.
3. Gli studenti, autorizzati all'uscita, devono rientrare tempestivamente in aula e non sostare nei corridoi o presso i distributori oltre il tempo strettamente necessario.
4. Nei cinque minuti precedenti il termine dell'ora di lezione, il docente non potrà autorizzare l'uscita dell'alunno per recarsi ai servizi igienici o ai distributori automatici, al fine di evitare sovrapposizioni con il cambio d'ora e garantire ordine e sicurezza nei corridoi.

Art. – 11 Organizzazione dell'orario dei docenti

Principi generali

L'orario dei docenti è organizzato nel rispetto del CCNL vigente, delle esigenze didattiche dell'Istituto e dei criteri di equità, funzionalità e trasparenza.

1. La distribuzione dell'orario è deliberata dal Collegio dei Docenti e approvata dal Consiglio d'Istituto, su proposta del Dirigente scolastico.
2. L'orario deve garantire:
 - a. La copertura di tutte le discipline previste dal curriculum
 - b. La continuità didattica
 - c. La compatibilità con le attività di potenziamento, recupero e progettazione

Orario di ricevimento e attività funzionali

Ogni docente mette a disposizione 2 ore mensili, fissate nell'ambito del proprio orario di servizio nei periodi stabiliti dal piano annuale e riceve previa richiesta di appuntamento da parte del genitore tramite il registro elettronico.

Le attività funzionali all'insegnamento (collegi, consigli di classe, incontri con le famiglie, formazione, progettazione) sono previste dal CCNL e sono parte integrante del servizio, pertanto devono essere prestate con puntualità e continuità.

La partecipazione agli organi collegiali è obbligatoria, salvo impedimenti documentati.

Titolo V – Regole di comportamento

Art. – 12 Norme generali

Lo studente deve mantenere un comportamento rispettoso e responsabile in tutti gli ambienti scolastici, inclusi cortili, scale, corridoi, spogliatoi, laboratori e locali comuni. Ogni danno volontario agli ambienti o alle attrezzature sarà addebitato al responsabile, con richiesta di risarcimento economico e sanzione disciplinare. Qualora non fosse individuato il responsabile, ne risponde la classe/gruppo.

Lo studente deve altresì collaborare con gli insegnanti a rendere produttivo il processo di formazione, personale e dei propri compagni, in un clima di serena convivenza e deve osservare

tali norme comportamentali anche durante le uscite didattiche, la Formazione Scuola-Lavoro e i viaggi di istruzione.

In particolare lo studente:

1. Non corre, non spinge, non crea situazioni di pericolo.
2. Non accede a locali non assegnati né utilizza attrezzature senza autorizzazione.
3. Non consuma alimenti in spazi non destinati a tale uso.
4. Non lascia rifiuti fuori dagli appositi contenitori e li differenzia correttamente.
5. È diligente nell'esecuzione dei compiti, puntuale nelle consegne e non si sottrae deliberatamente ai momenti di verifica e all'obbligo di frequentare le attività educative programmate dal Consiglio di Classe.
6. Non disturba le lezioni e/o lo svolgimento delle Assemblee.
7. Durante il cambio d'ora rimane in attesa del docente dell'ora successiva.
8. Non abbandona mai, per nessun motivo, di propria iniziativa i locali dell'Istituto.
9. Non introduce estranei nell'Istituto.
10. Non svolge attività diverse da quella scolastica (es. vendita di magliette, felpe, fotografie, prevendite di biglietti d'ingresso in discoteca, ecc.) durante l'orario curricolare ed extracurricolare.
11. Non utilizza il logo e il nome dell'Istituto senza espressa autorizzazione del Dirigente Scolastico.
12. Non denigra con le proprie azioni e parole l'immagine e la reputazione dell'istituzione scolastica, del Dirigente Scolastico, del personale docente e del personale ATA.
13. Durante le uscite didattiche e le visite di istruzione si attiene scrupolosamente alle disposizioni impartite dai docenti accompagnatori anche non della classe.
14. In caso di danni al patrimonio scolastico è tenuto al risarcimento.

Art. 13 – Fumo e sostanze vietate

- È vietato fumare in tutti i locali e pertinenze dell'Istituto, inclusi spazi esterni, in conformità alla normativa vigente (L. 584/1975, L.P. 6/2006, Circolare 2021).
- La violazione comporta ammonizione scritta, sanzione pecuniaria e nota disciplinare.
- È vietato introdurre, detenere o consumare sostanze alcoliche o stupefacenti. Tali comportamenti saranno sanzionati con l'allontanamento dalla comunità scolastica e, nei casi previsti, con segnalazione alle autorità competenti.

Art. 14 – Regole di comportamento negli spazi scolastici

Gli studenti devono mantenere un comportamento rispettoso e responsabile in tutti gli ambienti scolastici.

1. Lo studente deve rispettare le regole di utilizzo delle strumentazioni digitali e di accesso ad Internet (e-policy Legge n°71 del 29/05/2017) durante lo svolgimento delle attività didattiche.

2. I docenti e il personale che vigilano sul comportamento degli alunni durante l'utilizzo delle strutture sono tenuti a comunicare tempestivamente al Dirigente Scolastico eventuali malfunzionamenti delle attrezzature o danni alle suppellettili.
3. Tutte le componenti della Comunità Scolastica sono tenute al rispetto delle suppellettili e rispondono personalmente degli eventuali danni provocati.
4. Il personale A.T.A. incaricato, oltre alle normali procedure di manutenzione dei locali, coadiuverà il personale docente assicurando che non vi siano alunni che utilizzino impropriamente le strutture.
5. Gli alunni saranno accompagnati nei locali dai docenti della specifica disciplina.
6. È obbligatorio quando si utilizza la palestra:
 - Indossare abbigliamento idoneo e scarpe pulite per l'attività sportiva.
 - Rispettare le norme igieniche e di sicurezza
 - Segnalare tempestivamente eventuali danni o situazioni di rischio

È vietato:

- a) Consumare alimenti all'interno della palestra e degli spogliatoi
- b) Accedere a spogliatoi diversi da quello assegnato
- c) Allontanarsi dalla palestra senza autorizzazione
- d) Utilizzare attrezzi sportivi senza la supervisione del docente
- e) Appendersi alle strutture fisse o calciare palloni in modo violento
- f) Introdurre o lasciare incustoditi oggetti di valore nei locali sportivi

Titolo VI – Uso dei dispositivi elettronici personali

(aggiornato alla Nota Ministeriale n. 5274 dell'11 luglio 2024, in vigore dal 1° settembre 2025)

Art. 15 – Principi generali

L'utilizzo di telefoni cellulari, smartphone, tablet e altri dispositivi elettronici personali all'interno dell'Istituto è regolato da criteri di correttezza, sicurezza, tutela della privacy e rispetto del contesto educativo. Tali dispositivi, se usati impropriamente, costituiscono fonte di distrazione, violazione della riservatezza e potenziale rischio per il benessere della comunità scolastica.

Art. 16 – Divieti e limitazioni

In conformità con la Nota Ministeriale n. 5274 dell'11 luglio 2024, entrata in vigore il 1° settembre 2025, e con le disposizioni normative precedenti (DPR 249/1998, DM 30/2007, Legge 71/2017), si stabilisce quanto segue:

- È vietato l'uso di dispositivi elettronici personali di qualsiasi tipologia durante le attività didattiche, anche per finalità didattiche, salvo autorizzazione formale e documentata da parte del Dirigente scolastico e nei casi previsti dal Piano Educativo Individualizzato (PEI) o dal Piano Didattico Personalizzato (PDP).

- I docenti non possono autorizzare autonomamente l'uso dei dispositivi durante le lezioni, se non nei casi certificati e formalizzati.
- È vietato scattare foto, registrare audio o video all'interno dell'Istituto, salvo autorizzazione scritta e motivata del docente responsabile e del soggetto ripreso.
- È vietata la diffusione di immagini, audio o video realizzati all'interno dell'Istituto, anche se autorizzati, senza consenso esplicito delle persone coinvolte.

Art. 17 – Eccezioni consentite

- È consentito l'uso di dispositivi elettronici per finalità inclusive e salvavita, debitamente documentate (es. monitoraggio glicemico per studenti diabetici).
- I docenti possono utilizzare dispositivi elettronici personali per la gestione del registro elettronico e per attività didattiche, nel rispetto delle regole di vigilanza.

Art. 18 – Custodia e responsabilità

- Gli studenti devono tenere i dispositivi spenti e custoditi in modo sicuro (zaini, giacche), evitando di lasciarli incustoditi o esposti.
- La scuola non risponde di eventuali furti, smarrimenti o danneggiamenti dei dispositivi personali.

Art. 19 – Sanzioni disciplinari

L'uso improprio dei dispositivi elettronici è considerato infrazione disciplinare e comporta l'applicazione delle seguenti sanzioni, secondo il principio di gradualità e finalità educativa: si veda Allegato 1 "Tabella sanzioni"

Le sanzioni sono annotate nel registro elettronico e comunicate alla famiglia. Nei casi gravi, il Dirigente scolastico può attivare la segnalazione agli organi competenti.

Titolo VII – Spazi scolastici e sicurezza

Art. 20 – Accesso e utilizzo degli ambienti scolastici

Gli ambienti scolastici — aule, laboratori, palestre, spogliatoi, cortili e locali comuni — sono patrimonio della comunità scolastica e devono essere utilizzati con rispetto, responsabilità e attenzione alla sicurezza.

1. L'accesso agli spazi scolastici è consentito esclusivamente durante l'orario previsto per le attività didattiche e sotto la supervisione del personale docente o ATA.
2. È vietato l'accesso ai locali scolastici da parte di soggetti esterni non autorizzati.
3. L'utilizzo delle palestre è consentito solo durante le ore di Scienze Motorie e Sportive o durante le attività pomeridiane autorizzate, sempre in presenza del docente responsabile.

4. L'utilizzo delle palestre da parte di enti esterni è subordinato all'autorizzazione del Consiglio d'Istituto e alla stipula di polizza assicurativa per responsabilità civile.

Art. 21 – Sicurezza personale e collettiva

Gli studenti devono rispettare le norme di sicurezza in tutti gli ambienti scolastici, inclusi laboratori, palestre, cortili e spazi comuni.

1. È vietato introdurre o utilizzare oggetti pericolosi, sostanze vietate o materiali non autorizzati.
2. È vietato accedere a locali non assegnati, utilizzare attrezzature senza autorizzazione o manomettere impianti, attrezzature informatiche e dispositivi di sicurezza.
3. Ogni comportamento che metta a rischio l'incolumità propria o altrui è considerato infrazione grave e sarà sanzionato secondo il Regolamento di disciplina.

Art. 22 – Infortuni e responsabilità

1. Ogni infortunio deve essere immediatamente segnalato al docente presente.
2. La certificazione medica deve essere presentata in segreteria entro 24 ore dall'accaduto.
3. La mancata comunicazione tempestiva può comportare la non validazione dell'infortunio.
4. Gli studenti esonerati dall'attività motoria devono comunque presenziare alla lezione e collaborare con il docente.

Titolo VIII – Assemblee e Comitati

Art. 23 – Assemblee degli studenti

Lo svolgimento delle assemblee è disciplinato dalle norme contenute nel Testo Unico delle leggi in materia d'istruzione approvato con Decreto Legislativo 15 aprile 1994, n.297 artt.13 e 14 e nelle successive circolari esplicative. Gli studenti hanno diritto a riunirsi in assemblea, secondo quanto previsto dallo Statuto delle studentesse e degli studenti (DPR 249/1998, art. 2) e dalle disposizioni ministeriali vigenti.

Le assemblee possono essere:

- di classe, convocate dai rappresentanti di classe
- di Istituto, convocate dai rappresentanti d'istituto o dalla Consulta provinciale

1. Assemblee di classe

- È consentito lo svolgimento di un'assemblea di classe al mese nei limiti di due ore di lezione consecutive.
- La richiesta di autorizzazione ad effettuare un'Assemblea di classe, che deve essere presentata al Dirigente Scolastico almeno con tre giorni di anticipo, deve contenere

l'ordine del giorno e deve essere controfirmata dai docenti che mettono a disposizione le ore di lezione.

- Non possono essere tenute sempre nello stesso giorno della settimana, né in ore che coinvolgono sempre le stesse discipline
- Non possono aver luogo assemblee di classe oltre il mese di aprile
- Durante l'assemblea di classe la sorveglianza degli alunni è affidata al docente in servizio nell'ora in cui è autorizzata.
- Le assemblee di classe non possono svolgersi nei giorni di verifica scritta già calendarizzata, né in modo da compromettere la continuità didattica.

2. Assemblee d'Istituto

Le Assemblee d'Istituto autorizzate, che si configurano come sospensione della normale attività didattica, sono un momento importante della vita scolastica e pertanto richiedono la massima partecipazione. Le Assemblee d'Istituto sono gestite autonomamente dagli studenti quale occasione di partecipazione democratica per l'approfondimento di problemi della scuola e della società.

L'Assemblea d'Istituto deve darsi un regolamento per il proprio funzionamento che deve essere fatto presente al Consiglio d'Istituto. L'ordinato svolgimento dell'Assemblea deve essere assicurato dal Comitato Studentesco o dal Presidente eletto dall'Assemblea stessa. È necessario, pertanto, procedere in apertura di assemblea all'elezione del Presidente. Il Comitato Studentesco sarà tenuto ad esercitare scrupolosa vigilanza, affinché gli studenti non si allontanino dagli spazi o locali designati all'Assemblea.

- È consentito lo svolgimento di un'Assemblea d'Istituto al mese, nei limiti delle ore di lezione di una giornata utilizzando tutti i giorni della settimana a rotazione.
- Altra Assemblea mensile può svolgersi fuori dell'orario delle lezioni, subordinatamente alla disponibilità dei locali.
- Non possono aver luogo Assemblee oltre il mese di aprile.
- L'Assemblea d'Istituto è convocata su richiesta del 10% degli studenti o della maggioranza del Comitato Studentesco.
- La relativa autorizzazione deve essere richiesta al Dirigente Scolastico almeno cinque giorni prima, in via ordinaria, e tre giorni prima, in via straordinaria, presentando l'ordine del giorno.
- Le Assemblee studentesche di Istituto potranno essere autorizzate anche nella

modalità a distanza.

- Dirigente Scolastico e docenti possono assistere alle Assemblee di Istituto
- L'Assemblea si protrarrà fino a quando non sarà dichiarata sciolta dal Presidente o potrà essere sospesa anticipatamente per impossibilità di ordinato svolgimento dal Dirigente Scolastico o da un docente delegato.
- La partecipazione è libera, ma gli studenti assenti devono giustificare secondo le modalità previste dal Regolamento. Agli studenti partecipanti non sarà consentito uscire fin quando l'Assemblea non sarà stata sciolta.
- A richiesta degli studenti, le ore destinate alle Assemblee d'Istituto possono essere utilizzate per lo svolgimento di attività di ricerca, di seminario e di lavoro di gruppo. Alle Assemblee d'Istituto può essere richiesta la partecipazione di esperti di problemi sociali, culturali, artistici e scientifici, indicati dagli studenti unitamente all'ordine del giorno. Detta partecipazione deve essere autorizzata dal Consiglio d'Istituto.
- Dell'Assemblea e, soprattutto, delle variazioni rispetto alla normale attività, sarà data puntuale comunicazione alle famiglie.

Art. 24 – Comitato studentesco e dei genitori

1. Comitato studentesco

I rappresentanti degli studenti nei consigli di classe e di istituto possono esprimere un Comitato Studentesco che deve garantire l'esercizio democratico dei diritti dei partecipanti. Il Comitato Studentesco deve darsi un regolamento per il proprio funzionamento che deve essere inviato in visione al Consiglio d'Istituto e deve eleggere un Presidente. Il Comitato Studentesco si riunisce previa autorizzazione del Dirigente Scolastico.

Definizione e finalità

Il Comitato studentesco è l'organo rappresentativo degli studenti dell'Istituto, istituito ai sensi dell'art. 2 del DPR 249/1998 e riconosciuto come strumento di partecipazione democratica alla vita scolastica. Il Comitato opera nel rispetto del Regolamento d'Istituto, del PTOF e delle norme vigenti, favorendo il dialogo tra studenti, docenti, famiglie e Dirigenza.

Composizione

- a. Il Comitato è composto da tutti i rappresentanti degli studenti eletti nei Consigli di classe e nel Consiglio d'Istituto.
- b. Il Comitato elegge al proprio interno:
 - Un Coordinatore
 - Un Vicecoordinatore

- Un Segretario verbalizzante
- c. Il Coordinatore rappresenta il Comitato nelle relazioni con il Dirigente Scolastico, il Collegio dei Docenti e il Consiglio d'Istituto.
- d. Il Comitato può invitare altri studenti a partecipare alle sedute, senza diritto di voto, per contribuire a specifici progetti o iniziative.

Funzionamento

Il Comitato si riunisce almeno una volta al trimestre, su convocazione del Coordinatore o su richiesta di almeno un terzo dei suoi membri. Le riunioni si svolgono in orario scolastico, previa autorizzazione del Dirigente scolastico e compatibilmente con le esigenze didattiche. L'ordine del giorno deve essere comunicato almeno tre giorni prima della riunione e deve riguardare tematiche di interesse scolastico, civico o culturale. Il Segretario redige il verbale della seduta, che viene trasmesso al Dirigente scolastico e pubblicato nella bacheca studenti o sul sito dell'Istituto.

Competenze

Il Comitato può:

- Proporre iniziative culturali, sociali, sportive e di solidarietà
- Formulare pareri su questioni che riguardano la vita scolastica
- Collaborare all'organizzazione delle assemblee d'Istituto
- Promuovere campagne di sensibilizzazione e cittadinanza attiva
- Partecipare a progetti di educazione civica, legalità e benessere scolastico

Il Comitato può richiedere incontri con il Dirigente scolastico per discutere problematiche emergenti o proporre soluzioni condivise.

Il Comitato può collaborare con la Consulta provinciale degli studenti e con altri istituti del territorio per iniziative comuni.

2. Comitato dei genitori

I rappresentanti dei genitori nei consigli di classe possono esprimere un Comitato dei genitori. Di esso fanno parte di diritto i genitori appartenenti al Consiglio d'Istituto. Tale Comitato può riunirsi nei locali della scuola, con preventiva richiesta al Dirigente Scolastico, per momenti di confronto e per l'elaborazione di proposte.

Il Dirigente Scolastico, sentita la Giunta Esecutiva, autorizza la convocazione e i genitori promotori ne danno comunicazione mediante avviso affisso all'albo, rendendo noto anche l'ordine del giorno.

Titolo IX – Organi Collegiali

Principi generali del sistema disciplinare

1. Il sistema disciplinare dell'Istituto si fonda sui principi di legalità, trasparenza, gradualità, proporzionalità, temporaneità e finalità educativa.
2. Le sanzioni non hanno carattere punitivo, ma mirano al recupero del comportamento scorretto, alla riflessione sull'infrazione commessa e al ripristino di un clima positivo nella comunità scolastica.
3. Le sanzioni possono essere convertite, ove possibile, in attività riparatorie a favore della comunità scolastica (es. pulizia, volontariato, assistenza, rielaborazione).
4. Le sanzioni non incidono sulla valutazione del profitto, salvo i casi previsti dalla normativa vigente.
5. È garantito allo studente il diritto di esporre le proprie ragioni prima dell'irrogazione di qualsiasi sanzione.

Organi competenti

A seconda della gravità dell'infrazione e della tipologia di comportamento, sono competenti all'irrogazione delle sanzioni:

- a. Il docente della disciplina o in servizio al momento del fatto
- b. Il Coordinatore di classe
- c. Il Consiglio di classe (in seduta ordinaria o straordinaria)
- d. Il Dirigente scolastico
- e. Il Consiglio d'Istituto (per sanzioni superiori a 15 giorni o provvedimenti straordinari)

Tutte le sanzioni sono annotate nel registro elettronico e comunicate alla famiglia.

Nei casi di particolare gravità (atti di violenza, bullismo, danni materiali, reati), il Dirigente scolastico può attivare la segnalazione agli organi competenti e proporre l'allontanamento dalla comunità scolastica, anche con esclusione dallo scrutinio finale.

Procedura disciplinare

1. Ogni sanzione è preceduta da un invito allo studente a esporre le proprie ragioni.
2. Il docente annota l'infrazione sul registro elettronico e, se necessario, informa il Coordinatore.
3. Il Coordinatore valuta la gravità e convoca il Consiglio di classe, se opportuno.
4. Il Consiglio di classe delibera la sanzione e ne dà comunicazione scritta alla famiglia.
5. In caso di sospensione, la Segreteria emette il decreto e lo notifica tramite registro elettronico.
6. La famiglia può presentare ricorso all'Organo di Garanzia entro 15 giorni dalla comunicazione.

Art. 25 - Organo di garanzia

Costituzione

L'organo di garanzia è stato introdotto dallo "Statuto delle studentesse e degli studenti", (D.P.R n. 249/1998, integrato e modificato dal D.P.R. 235/2007 e dalla nota esplicativa del MIUR del 4 luglio 2008 prot. n. 3602/P0), per quanto attiene all'impugnazione delle sanzioni disciplinari (Art. 5). Il presente Regolamento istituisce l'Organo di Garanzia, soggetto a cui è demandata la soluzione dei conflitti in merito all'applicazione e alla interpretazione del Regolamento di Istituto e che decide sui ricorsi proposti dagli studenti contro le sanzioni disciplinari comminate dal Consiglio di Classe. L'Organo di Garanzia può annullare o confermare o rideterminare la sanzione.

Composizione

L'Organo di Garanzia è composto da un docente designato dal Consiglio d'istituto, da un rappresentante eletto dagli studenti e da un rappresentante eletto dai genitori. Dell'Organo di Garanzia fa parte il Dirigente Scolastico che lo convoca, lo presiede e ne regola e dirige i lavori.

Il Consiglio di Istituto nomina altresì tre membri supplenti (un docente, uno studente, un genitore), che subentrano in caso di assenza dei membri effettivi. I membri effettivi dell'Organo di Garanzia non partecipano alle riunioni in caso di conflitti d'interesse e sono sostituiti dai membri supplenti.

Durata

L'Organo di Garanzia dura in carica tre anni e i suoi membri sono rieleggibili.

Funzionamento

L'Organo di Garanzia determina le regole del proprio funzionamento con apposito regolamento.

È validamente costituito quando siano presenti almeno quattro dei suoi componenti e delibera a maggioranza di voti dei presenti. In caso di parità di voti prevale quello del Presidente.

L'organo di Garanzia deve essere perfetto in prima convocazione, quando delibera. Il valore dell'astensione di uno qualsiasi dei suoi membri non influisce sul conteggio dei voti.

Il ricorso al Consiglio di Garanzia può avvenire entro 15 giorni dall'irrogazione della sanzione e può essere inoltrato dallo studente o da chiunque ne abbia interesse. L'organo di garanzia dovrà esprimersi nei successivi 10 giorni. Qualora l'organo di garanzia non decida entro tale termine, la sanzione non potrà che ritenersi confermata.

In caso di ricorso o di conflitto il Consiglio di Garanzia convoca preliminarmente la parti in causa per permettere loro di esporre il proprio punto di vista; qualora lo ritenga opportuno, può consultare un esperto anche esterno alla scuola. Lo scopo primario del C.d.G. è quello di arrivare ad una mediazione soddisfacente per le parti in causa; nel caso ciò non sia possibile, il C.d.G. elabora una risoluzione a cui le parti si devono attenere.

Il verbale d'ogni riunione è trascritto in un registro a pagine numerate e viene sottoscritto dal Dirigente Scolastico (presidente) e dal segretario (uno dei tre componenti).

Le deliberazioni sono adottate a maggioranza assoluta dei voti validamente espressi. Le deliberazioni sono comunicate per iscritto ai soggetti interessati.

Decadenza dei membri

Gli studenti che lasciano l'Istituto decadono dalla carica, così come i docenti e i genitori, qualora il figlio non sia più iscritto all'Istituto. Decadono altresì dalla carica gli studenti, i docenti e i non docenti, cui sia stato comminato un provvedimento disciplinare. Le surroghe avvengono secondo l'elenco dei supplenti. In tal caso la piena funzionalità dell'Organo viene ricostituita, mediante nomina dei nuovi componenti supplenti, nel corso del primo Consiglio d'Istituto utile. I nuovi componenti cessano dalle funzioni alla naturale scadenza dell'Organo di Garanzia.

Art. 26 - Funzionamento del Collegio dei Docenti e del Consiglio di Classe

Convocazione e delibere del Collegio dei Docenti

La convocazione degli Organi Collegiali deve essere disposta con un congruo preavviso, di norma cinque giorni, e deve essere effettuata con avviso sottoscritto dai componenti per conoscenza e pubblicato sul sito internet della scuola.

Le delibere del Collegio dei Docenti sono assunte a maggioranza dei voti validamente espressi. In ogni seduta degli Organi Collegiali viene redatto verbale steso su apposito registro.

Nel caso in cui la delibera riguardi più di due opzioni, il Presidente mette ai voti separatamente ciascuna opzione. Se nessuna opzione ottiene la maggioranza assoluta dei voti totali, si procede ad un ballottaggio tra le due opzioni che hanno ottenuto il maggior numero di voti.

Convocazione e funzione del Consiglio di Classe

I Consigli di classe di cui all'art.3 del d.p.r. 31.5.1974 n. 416 si riuniscono sia per la verifica delle programmazioni e dell'andamento didattico-disciplinare della classe, sia per predisporre piani di recupero e di integrazione, sia per la valutazione intermedia e finale.

I consigli di classe sono convocati dal Dirigente Scolastico, che li presiede o delega il Coordinatore di classe.

I Consigli di classe si svolgono in presenza; in circostanze di rischio (allerta meteo, calamità naturali, condizione di pericolo o di rischio per i lavoratori, ecc.) il Dirigente dispone, anche ad horas, lo svolgimento degli stessi in modalità a distanza, purché non rivestano carattere deliberativo (CCNL 2019-2021).

Per l'insorgere di gravi motivi, la convocazione può essere richiesta anche da una delle altre componenti del Consiglio.

Art. 27 - Funzionamento Consiglio di Istituto

Convocazione del Consiglio di Istituto

Il Consiglio di Istituto ha competenza generale per quanto concerne l'organizzazione e la programmazione delle attività scolastiche, fatte salve le competenze degli altri Organi Collegiali.

Nei limiti fissati dalle leggi dello Stato e dalla Costituzione, il Consiglio di Istituto ha piena autonomia nell'esercizio delle sue funzioni. Il Consiglio di Istituto, quando lo ritenga opportuno, ha il diritto di chiedere il parere degli altri Organi Collegiali su argomenti specifici che possono rientrare nella sua competenza. Gli altri Organi Collegiali collaborano con il Consiglio di Istituto.

La convocazione avviene di norma 5 giorni prima della data fissata per la riunione del Consiglio, viene comunicata direttamente ai membri e pubblicata sul sito dell'Istituto all'albo online. Il Presidente convoca il Consiglio di Istituto di propria iniziativa o per deliberazione della Giunta Esecutiva o su richiesta di un terzo dei consiglieri.

Per la validità delle sedute del Consiglio di Istituto è richiesta la presenza della metà più uno dei suoi componenti. Il Presidente, accertata la mancanza del numero legale aggiorna la seduta.

Pubblicità delle sedute del Consiglio di Istituto.

Alle sedute possono assistere senza diritto di parola gli elettori delle componenti rappresentate nel Consiglio previa eventuale prenotazione non oltre i due giorni antecedenti la riunione.

In relazione ai temi trattati, ai fini della tutela della privacy, il Presidente può escludere la presenza di uditori.

Titolo X – Disposizioni finali e aggiornamento del Regolamento

Art. 28 – Validità e pubblicazione

Il presente Regolamento d'Istituto è parte integrante del Piano Triennale dell'Offerta Formativa (PTOF) e rappresenta lo strumento normativo interno che disciplina la vita della comunità scolastica, nel rispetto dell'autonomia organizzativa e didattica sancita dal D.P.R. n. 275/1999.

Il Regolamento è vincolante per tutte le componenti della comunità scolastica: studenti, docenti, personale ATA, famiglie e soggetti esterni autorizzati.

Il Regolamento è approvato dal Consiglio d'Istituto e pubblicato sul sito web ufficiale dell'Istituto nella sezione "Regolamenti".

Art. 29 – Revisione e aggiornamento

Eventuali modifiche, integrazioni o aggiornamenti al Regolamento possono essere proposti da:

- a. Il Collegio dei Docenti
- b. Il Consiglio d'Istituto
- c. Il Dirigente scolastico
- d. Gli Organi Collegiali competenti

Il Regolamento è soggetto a revisione periodica almeno biennale, o comunque ogni qualvolta intervengano:

- Modifiche legislative rilevanti
- Nuove disposizioni ministeriali o regionali
- Esigenze interne che ne richiedano l'adeguamento
- Osservazioni e proposte formulate dagli Organi Collegiali

La versione vigente è quella pubblicata sul sito istituzionale del Liceo Scientifico "Federico Quercia" di Marcianise, con indicazione della data di approvazione e del numero di delibera.

ALLEGATI

1. Allegato A Regolamento di disciplina con all. 1 tabella infrazioni/sanzioni
2. Allegato B Protocollo per la prevenzione e il contrasto del bullismo e del cyberbullismo



IL DIRIGENTE SCOLASTICO

Dott.ssa Tiziana D'Errico

A handwritten signature in cursive script, reading "Tiziana D'Errico".